Bacheca

Mostre ed Appuntamenti

Venezia - Palazzo Venier dei Leoni
fino al 22 Maggio 2005 - Orario 10-18 - Info 041 2505411
Mostra fotografica di Constantin Brancusi

Venezia - Museo Correr
fino al 28 Maggio 2005 - Orario 10-19 - Info 041 5209070
Mostra su Paolo Veronese

Montebelluna - Museo di Storia Naturale
fino al 28 Maggio - Info:0423609031
"Magie della natura"

Vicenza - Palazzo Barbaran da Porto
fino al 3 Luglio 2005 - orario 9:30-18:30 (20 ven-dom) - info 0444 323014
"Andrea Palladio e la villa veneta"

San Vito al Tagliamento - fino al 15 Maggio 2005
"140 anni di storia della Croce Rossa"
07 Maggio 2005 - **Coro Gospel per la Croce Rossa**

Tramonti di Sopra - fino al 8 Maggio 2005
Festa di Primavera

Treviso (varie localita' tra Valdobbiadene e Conegliano) - fino al 05 Giugno 2005
Primavera del Prosecco

Venezia Fiera
dal 5 all' 8 Maggio 2005 - **Salone del mare**
dall' 8 al 11 Maggio 2005 - **Salone della cucina mediterranea**

Trieste Fiera - dal 4 al 12 Giugno 2005
Incontro di culture a tavola

Teglio Veneto
8 Maggio 2005 - **Arte e Mestieri**

Udine porta a Oriente, dal 5 all'8 Maggio 2005,
l'associazione culturale "Vicino-Lontano" organizza:
"Fuorirotta" - incontri tra i viaggiatori di diverse esperienze e culture.
e sabato 7 maggio 2005: la consegna del **Premio letterario internazionale "Tiziano Terzani"**
per informazioni: http://www.vicinolontano.it - http://www.tizianoterzani.com

Come sempre, se qualche lettore volesse scendere in campo ed esprimere la sua opinione può utilizzare la nostra e-mail associazionelaruota@yahoo.it, oppure più tradizionalmente, inviare uno scritto al seguente indirizzo **"LA RUOTA" c/o Bittolo Bon Gigliola, via Stretta, 6 - Gruaro (Ve) - Tel 0421 706084.**
Ogni contributo è bene accetto.
Vi invitiamo a diventare soci e a partecipare ai nostri incontri settimanali: ogni mercoledì alle ore 20:30 presso l'abitazione di Luisella Danelon, via Bosco, Bagnara di Gruaro, in attesa di una sede definitiva.

Anno 2005 - Numero Unico

ASSOCIAZIONE CULTURALE
LA RUOTA

"Le Voci della Terra, Le parole dell'uomo"
Amore e nostalgia nella lingua dei poeti tra Isonzo e Piave
A cura di Mariella Collovini

Sabato 30 Aprile 2005 - ore 21:00
GRUARO - Sala Consiliare (Polifunzionale)

CE L'ESI POESIIS?

Ce scrivitu nona ?
Scrif poesiis
E ce l'esi poesiis?
Zin, zin, sot la lobia
a vede li sisilis ch'i
scrif poesiis...

(Rosanna Paroni Bertoia)

Una serata dedicata alla poesia e, in particolare, a quella dialettale ha bisogno di alcune precisazioni. Essa, innanzitutto non è fine a se stessa, ma nasce nell'ambito di quel percorso di valorizzazione del territorio che "La Ruota" si è proposta di realizzare anche se, apparentemente, ne rovescia la prospettiva. Infatti una scelta di questo genere può apparire, ad una analisi affrettata, azzardata, elitaria, difficile, punto d'arrivo non di partenza, ma noi siamo convinti che il linguaggio poetico, con la sua libertà, allusività e capacità di suscitare, in ognuno di noi, echi, sia pur diversi, può aiutarci a stabilire un sentire insieme, una sintonia,da cui prendere avvio per il nostro viaggio, che non vuole essere solo emozionale, ma percorso di conoscenza e di consapevolezza. Non è poi estranea a questa nostra iniziativa, la riflessione sulla centralità che il fenomeno lingua riveste all'interno di una comunità, anche se, realisticamente, non ci sono in noi intenti di restaurazione linguistica, o di un anacronistico ritorno al passato, o di pseudo rivendicazioni culturali, in quanto pensiamo che la lingua sia qualcosa di vivo, dinamico e funzionale,

(segue)

(seguito)

che cambia nel tempo e si adegua alle necessità dei parlanti; siamo però convinti anche che, perché ognuno di noi viva completamente il suo presente, debba conoscere anche il suo passato, la sua storia, che si intreccia con quella degli altri e diventa quindi comunicazione, linguaggio.
Da qui è nato il repertorio di testi poetici e autori dialettali, curati dalla prof.ssa Mariella Collovini, dal titolo "*Le voci della terra, le parole dell'uomo - amore e nostalgia nella lingua dei poeti tra Isonzo e Piave*" che si strutturerà come lettura scenica, fatta da tre attori, Filippo Facca, Angela Perissinotto, Daniela Turchetto, accompagnata dalle musiche eseguite dal maestro Gianni Fassetta.
Il nostro sarà quindi un itinerario che avrà tra le sue tappe "amore e nostalgia", ma come meta la presa d'atto, assieme al desiderio di condividerla con altri, dell'esistenza di un patrimonio poetico - letterario sconosciuto al gran pubblico e che affronta, usando il dialetto veneto e friulano o alcune sue varietà, tematiche universali (il dolore, la malinconia, l'allegria, l'amore, la nostalgia, il rimpianto...) che superano i limiti territoriali imposti dallo strumento linguistico usato.
Numerosi e stilisticamente diversi tra loro sono anche gli autori utilizzati (per citarne solo alcuni): si va da Andrea Zanzotto a Pier Paolo Pasolini, a Giacomo Noventa, a Biagio Marin, a Ernesto Calzavara, a Giacomo Villalta, a Novella Cantarutti a Romano Pascutto; ma non sono stati trascurati neanche i poeti locali, come Giovan Battista Donato, poeta del'500, nato a Venezia e vissuto a Gruaro, Giacomo Vit, Lionello Fioretti ed altri ancora che rivelano talora, nel loro consapevole bilinguismo (lingua, dialetto) la complessità delle relazioni esistenti tra strumento poetico e materia trattata.
La serata è dedicata al poeta Lionello Fioretti, Natale per noi, "appartatosi", come dicono, con una struggente e felice immagine i suoi amici del Menocchio, quasi un anno fa, lasciandoci soli in compagnia della sua poesia "…fresca eppure permeata di cultura, trasparente per immediati sapori, abitata da una robusta densità meditativa..." (Gianfranco Scialino) e, soprattutto, mai "complice".

Gigliola Bittolo Bon

Leggiamo insieme !

Dell'Arco M., Pasolini P.P., *Poesia dialettale del '900*, Einaudi
Loi F., *Nuovi poeti italiani*, Einaudi
Colonello A., Mariuz G., Pauletto G., *I' sielc' peravali'*, Einaudi
Marin B., *Poesie*, Garzanti
Calzavara E., *Ombre sui veri*, Garzanti
Pasolini P.P., *La meglio gioventù*, Salerno
Noventa G., *Versi e poesie*, Marsilio
Pascutto R., *L'acqua ,la piera, la tera*, Marsilio
Zanzotto A., *Poesie e prose scelte*, Mondadori
Santi F., *Azet*, Circolo culturale di Meduno
Tavan F., *Craceles, croceles*, Circolo culturale Menocchio
Brevini F., *Le parole perdute. Dialetti e poesie nel nostro secolo*, Einaudi
AA.VV., *Piccola antologia dei poeti del Friuli occidentale: il Sanvitese*, Amm. prov. di Pordenone
Fioretti L., *Viluta Vilota Pravisdomini La Mota*, Biblioteca dell'immagine

Lionello Fioretti

Di sé ha scritto:

"In un giorno di vento, Lionello Fioretti nacque a Bagnarola,
benedicendo la primavera del '45.
Per rendere lieti i genitori dimorò nelle galere della scuola italiana,
laureandosi in lettere a Padova,
dove capì suo padre che esclamava "mus padovan",
quando da piccolo impuntava i piedi.
Non volendo trasmettere ignoranza a ignoranti,
evitò a muso duro e berretta rincalcata, la carriera scolastica.
Non potendo vivere di pittura (ebbe un maestro misericordioso
e pieno di significativi silenzi: Tramontin),
diventò medico di dipinti antichi,
condannandosi a un eterno precariato:
non conosceva l'uso della "sportula"
e in più diceva quello che pensava: insomma un discreto imbecille.
Ebbe (chi è il maestro, chi è l'allievo?) esperienza di insegnamento
Di tecniche pittoriche, maschere e altro, in corsi liberi con terze età,
portatori di handicap e fuori di testa.
Particolarmente con questi ultimi si trovò bene, fu accolto con
Larghezza, si riconobbe e fu riconosciuto,
proprio come Pinocchio, quando nel teatrino di Mangiafuoco
fu festeggiato dalle altre marionette.
Ahimè dipinse, scrisse, ma cucinò per sé e per gli amici.
Ai fornelli cuoco raffinato (anche gli invidiosi davano il placet)
Capì di aver sbagliato carriera e che nel calderone universale,
instancabili collaboratori,
veniamo tutti cotti a puntino, anche i furbi. Amen".

(Da I'sielc' peravali')

Cogliamo occasione per ricordare a tutti che:

L'associazione "Un Parco Per Boldara" presenta il suo progetto:

"Un percorso naturalistico sulla riva sinistra del Lemene, a Boldara di Gruaro"

Venerdì 13 Maggio 2005 - ore 20:45, presso l'oratorio di Gruaro.